



COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 del 23/04/2019

COPIA

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2019. APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciannove il giorno ventitre del mese di aprile, solita sala delle adunanze, alle ore 17:40, in seduta ordinaria, pubblica, in prima convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

MARONGIU ANNA PAOLA	P	MURONI ALESSANDRO	P
CAEDDU MONICA	P	GRUDINA ALBERTA	A
TRUDU LEOPOLDO	P	CONTU FEDERICA	P
SERRELI CLAUDIA	P	ROMBI MARIA RITA	P
MAMELI MASSIMILIANO	P	VARGIU CRISTIAN	P
GIOI LIDIA	P	DEIDDA MASSIMO	P
GRIECO MARIO	P		
URRU MATTEO	P		
LITTERA LUCA	P		
GALIMBERTI SILVIA	P		
CASSARO PAOLO	P		

Totale Presenti: 16

Totali Assenti: 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco ANNA PAOLA MARONGIU.

Assiste il Segretario Comunale GIANLUCA COSSU.

Vengono, dal Signor Presidente, nominati scrutatori i Signori:

ALESSANDRO MURONI

LUCA LITTERA

MASSIMO DEIDDA

IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di seduta il Presidente, espletato l'appello, previa verifica del numero legale, nominati gli scrutatori nella persona dei Cons. Muroli, Littera, Deidda, procede con il primo punto all'ordine del giorno, proposta n. 20 dell' 11.04.2019, avente ad oggetto "*PIANO DELLE ALIENAZIONI ANNO 2019. APPROVAZIONE*"

ASSESSORE URRU riferisce che il piano delle alienazioni è un atto propedeutico al bilancio, nel quale vengono individuati tutti i beni immobili di proprietà del Comune alienabili. Gli immobili individuati nel presente piano sono praticamente gli stessi approvati nel 2018, eccezion fatta per un lotto del PEEP già venduto, quindi eliminato, e per l'inserimento di due lotti ricadenti nel PIP perché rientrati in possesso dell'Amministrazione. Elenca quindi gli immobili presenti nel piano.

Fa presente al Consiglio che è presente un refuso al punto numero 7. Chiede quindi l'eliminazione del refuso, ai sensi del Regolamento del Consiglio, ossia è stato erroneamente indicato il mappale numero 269, riportato dal vecchio piano delle alienazioni e poi la frase "*al netto della superficie di circa 1.300 metri quadri che il Comune utilizzerà per la realizzazione della viabilità di collegamento al PIP*", anche questa descrizione è rimasta dal precedente atto, quindi chiede al Consiglio che questi refusi vengano eliminati. Riferisce che nel Piano non è stato inserito un mappale, il 710, che verrà inserito nel primo Consiglio utile.

CONSIGLIERE VARGIU ritiene che il termine "refuso" non sia tanto corretto, in quanto il vecchio mappale 269 di cui ha fatto la visura, che era di 5.680 metri quadri, viene frazionato in tre lotti, manca un lotto, manca proprio un lotto.

Il Funzionario, interpellato, su questo punto inizialmente ha pensato si dovessero dare le aree per le lottizzazioni di chi comprasse poi i mappali 712 e 271, quando questo è inverosimile perché il Comune non va a cedere una parte dei suoi lotti per i servizi per cui li ha venduti, questa è una cosa di cui si occuperanno i lottizzanti, quindi c'è proprio un errore formale, cioè non si capisce bene cosa si stia vendendo perché praticamente questa somma di 1.300 non torna in nessun caso, praticamente mancano 1.400 metri quadri.

Il mappale 712 sono circa 1.700 metri quadri, c'è una differenza di oltre 1.500 metri quadri di cui non si capisce se vanno in cessione, a chi vadano. Ritiene quindi che nel punto identificativo 7 c'è un errore che quindi non riesce a far capire su cosa venga messo in vendita, quali sono i servizi.

Inoltre, con riferimento ai punti 1, 2, 3 e 4 del Piano, con la delibera regionale n.1 del 5 marzo 2019 che è entrata nel Buras il 21 marzo, pare che sia stata rimappata la zona HI4. Quindi nei punti 1, 2, 3 e 4, per i quali il Comune dice essere gravati da pericolosità idraulica, invece dalla delibera regionale si va ad integrare e cambiare il discorso sul territorio. Riferisce di aver contattato il dirigente della Regione che si occupa di questi aspetti, il quale ha chiesto di inviare una richiesta di avere chiarimenti circa il nuovo scenario per capire quale sia la nuova perimetrazione di Decimomannu. Praticamente da questa perimetrazione tutta la zona HI4 che c'è a Sa Serra è scomparsa, al contrario è entrata tutta la parte che c'è nel quartiere di "Riu Concias". Vorrebbe anche capire come mai il Consiglio non sia stato informato, e se l'Amministrazione si stia interfacciando con la Regione, anche perché il Comune sta stanziando dei fondi per fare le mitigazioni su una parte quando ora è diventata pericolosa un'altra parte del territorio.

Chiede quindi che questo documento venga riportato in Commissione per correggere questi errori e poi poter approvare il bilancio.

CONSIGLIERE TRUDU riferisce che, per quanto riguarda la zona di "Sa Serra", sono stati inseriti nel piano di alienazioni i lotti disponibili e le informazioni oggi riportate dal collega Vargiu non cambiano l'oggetto della delibera di oggi, perché si sta deliberando su quali siano i lotti disponibili per la vendita. L'Assessore ha anche premesso che alcuni lotti sono in zona HI4 e comunque restano nel piano di alienazioni, perché non impedisce a chi possa essere interessato ad acquistarlo lo stesso. Il collega Vargiu riferisce che la posizione di HI4 da "Sa Serra" è stata rimappata su "Riu Concias", una zona comunque già fortemente gravata da HI4. Quindi rispetto al punto all'Ordine del Giorno, al di là dei refusi, non vede come la situazione prima descritta possa andare a cambiare rispetto ai lotti che l'Amministrazione ha inserito.

Tra l'altro ha dei forti dubbi sul fatto che quella zona non sia più classificata HI4, intanto perché esiste una delibera del Consiglio Comunale che l'ha individuata come zona a rischio, ed inoltre sono stati ottenuti finanziamenti dalla Protezione Civile, circa 3 milioni di euro, per interventi proprio su quella zona. Ad ogni modo, se anche fosse confermato quanto detto dal Consigliere Vargiu, non va ad inficiare il punto all'Ordine del Giorno per quanto riguarda i lotti presenti nel piano alienazione in località Sa Serra.

Per quanto riguarda l'altro punto, riferisce che l'Assessore è stato abbastanza chiaro, parla di un refuso tecnico che il regolamento consente di modificare. Per quanto concerne l'altro aspetto toccato dal Consigliere, che parrebbe possa essere quello spicchio di terra che si trova andando verso il PIP sulla parte sinistra rispetto alla strada, non inserito nel piano alienazioni, mentre è stata inserita l'altra parte di lotto

relativo ai mappali che sono invece sulla parte destra, la parte residuale del campo sportivo con l'esclusione della strada che ovviamente adesso col nuovo accatastamento è diventata strada.

Il Consigliere Trudu riferisce che addirittura personalmente aveva proposto all'Assessore di non inserirlo, perché è di difficile edificabilità, vista la sua conformazione. Ad ogni modo, a prescindere dal fatto che non sia stato inserito volontariamente o per dimenticanza, questo vuol dire che quel lotto se non è stato inserito oggi non è vendibile, non determina però un errore nella delibera, quando lo si vorrà aggiungere si torna in Consiglio.

Invita l'Assessore a valutare l'intervento del Consigliere Vargiu per quanto concerne questa nuova mappatura del paese sulle aree a rischio idrogeologico, e quando si avrà notizia di questo, ci si renderà ben disponibili a parlare in Consiglio o in Commissione, ma questo non va ad inficiare questa delibera, né il piano delle opere pubbliche e conseguentemente il bilancio.

CONSIGLIERA ROMBI riferisce che il suo gruppo non era al corrente questo refuso, ma non condivide le argomentazioni del collega Trudu; ritiene infatti la delibera viziata, in quanto in realtà non c'è solo un'individuazione dei lotti, ma c'è anche un'individuazione di prezzi di vendita, c'è un'individuazione di prezzi che probabilmente è legata anche a quello che è il valore attuale del terreno che attualmente sarebbe un'area non edificabile. Ritiene pertanto che il documento andrebbe rivisto e quindi di conseguenza il bilancio di previsione o il DUP.

SINDACA riferisce che il nuovo piano di cui parla il Consigliere Vargiu è ancora oggetto di studio da parte dei Comuni perché essi non hanno ancora avuto modo di mettere mano al loro piano di emergenza, di pericolosità idraulica e idrogeologica. Del resto il Comune di Decimomannu ha ricevuto 3 milioni di euro per intervenire su queste problematiche, di cui un milione proprio per il quartiere "Sa Serra".

Per quanto riguarda quel mappale non inserito, esso può essere inserito o meno, ma non inficia l'atto.

ASSESSORE URRU non capisce perché si parli di Piano errato. Ha descritto un refuso, che da Regolamento può essere eliminato. Inoltre ha detto che un mappale non è stato inserito, il 710. Su questo aspetto ricorda che l'Amministrazione può anche decidere di non vendere quel mappale, quindi sin quando non è presente sul piano delle alienazioni non è vendibile, così come se lo si vorrà inserire, il Piano verrà aggiornato. Non c'è nessun errore nei calcoli, il mappale 271 e il 712 ammontano nel complesso a 7.988 mq, il cui costo complessivo è corretto.

Per quanto riguarda l'altro aspetto, riferisce che davanti ad un nuovo strumento, entra in funzione lo strumento più cautelativo.

CONSIGLIERE DEIDDA si dichiara d'accordo con la dottoressa Rombi, ritiene che non si tratti di errori così informali, ma di cifre, quindi non si tratta di modifiche di lieve entità. Chiede il parere del Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE riferisce che il regolamento consente di modificare refusi che non entrano nella sostanza dell'atto, altrimenti in caso contrario occorre presentare emendamenti, che richiedono i pareri tecnici conseguenti. Quando invece la proposta presenta dei refusi terminologici, numerici che non inficiano e non vanno a modificare la sostanza e l'identità dell'atto lo può fare il Consiglio senza un parere tecnico perché è una questione linguistica, lessicale o numerica. L'Assessore Urru riferisce che il mappale mancante non è oggetto di modifica, anche perché sarebbe oggetto di emendamento, ma semmai propone di eliminare un mappale che non esiste più, il 269, e una descrizione che è un refuso del precedente piano. Inoltre l'Assessore assicura che tra la descrizione catastale ed il prezzo di vendita c'è corrispondenza, perché l'estensione dei due mappali moltiplicata per il valore dell'area dà come risultato l'ammontare descritto nel Piano.

Quindi, se la premessa è corretta, sulla quale non entra nel merito, sembrerebbe evidentemente un refuso, perché non si sta inserendo qualcosa di diverso e di nuovo.

DOTTOR LUTZU, Responsabile del Settore finanziario, riferisce che il Piano approva l'elenco delle alienazioni possibili, ma essendoci delle aree sottoposte a vincoli sia l'anno scorso, sia quest'anno, il bilancio non comprende un euro di queste somme.

CONSIGLIERE VARGIU riferisce di non aver detto che i vincoli sono decaduti, ma che c'è questa nuova perimetrazione, ed ha chiesto come mai il Consiglio non fosse stato informato. Per quanto concerne l'altro punto, ritiene non sia un refuso, un piccolo errore che non incide nella sostanza; è vero che la somma dei mappali 712 e 271 fa esattamente 7.988 mq, il problema è che nelle lottizzazioni, nei frazionamenti esistono dei vincoli dove questi terreni praticamente da quello originario si sta cedendo parte del terreno dove qui viene scritto nella descrizione, quindi crede sia parte integrante, non si è capito bene cosa si sta vendendo. Chiede quindi il Consiglio sia sospeso perché l'identificativo numero 7 è palesemente sbagliato perché mancano circa 310 metri quadri, ed è un errore pesante che quindi incide sulla sostanza dell'atto. Il voto sulla presente proposta sarà negativo.

CONSIGLIERE DEIDDA riferisce che la determina n. 1.258 del 29/11/2012 cita il foglio 6 mappale 269 con 5.680 metri quadri, ed il mappale 271 con 5.045 metri quadri per un totale di 10.725, quindi continua a ribadire che non mancano pochi metri quadri. Quindi il suo voto sarà contrario.

CONSIGLIERA ROMBI non si fossilizza sui metri quadri mancanti, ma ritiene andrebbe chiarito innanzitutto questo nuovo piano regionale che è stato pubblicato sul Buras e che quindi è da considerare in vigore, in merito al discorso che faceva l'Assessore Urru sul piano maggiormente cautelativo, il fatto è che ritiene la tabella con questi valori risulti essere errata. Quindi anche il suo gruppo chiede la sospensione del Consiglio e una revisione di questi documenti, in caso in cui ovviamente non si dovesse accogliere questa nostra richiesta il loro voto sarà negativo, perché si sta dando una quantificazione a dei terreni che non si sa se effettivamente abbiano quel valore.

CONSIGLIERE CASSARO chiede conferma all'Assessore, se il riferimento ai numeri sia corretto, e se l'errore sia solo letterario, cioè sulla descrizione della voce relativa all'individuazione del lotto in alienazione.

ASSESSORE URRU conferma.

CONSIGLIERE TRUDU ritiene che quando i Consiglieri della Minoranza parlano di sospensione intendano proporre il rinvio. Sul rinvio la maggioranza è contraria, perché dagli interventi precedenti non si ravvisa alcuna anomalia sul documento presentato dalla Giunta. Specifica alla Consiglieria Rombi che il prezzo dei terreni del PEEP è il frutto di alcuni calcoli effettuati sulla base del principio del pareggio dei costi di realizzazione. Ossia, vengono presi tutti gli importi che sono stati spesi negli anni per acquisire le aree, per fare opere di urbanizzazioni ed eventuali spese successive, compensati con eventuali entrate specifiche, fino ad arrivare al prezzo di cessione. Le cifre sono sempre quelle, di anno in anno, salvo aumenti ISTAT. Quindi il fatto che quei terreni siano in zona HI4 o meno, non incide sul prezzo di vendita. Inoltre, come correttamente ha spiegato il funzionario, il bilancio nostro non tiene presente né in entrata, né in uscita queste risorse anche perché per vendere occorrono dei bandi.

Considerato che l'art. 58 del Decreto Legge 25.6.2008 n. 112 convertito nella Legge 6.8.2008 n. 133 avente ad oggetto: *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica, e la perequazione tributaria”* prevede che i Comuni al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, individuino attraverso un Piano che approva con propria deliberazione, dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dimissione;

Considerato che, ai sensi della medesima norma l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale produce le seguenti conseguenze:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio immobiliare disponibile (fatto salvo quanto previsto da c. 2 della succitata norma in merito al rispetto della tutela di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistica ambientale);
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo delle proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

Visto l'elenco degli immobili ("Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali – Anno 2019", allegato come parte integrante e sostanziale alla presente suscettibili di dismissioni, predisposto dai Responsabili del IV e V settore;

Considerato che il Piano in oggetto costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

RICHIAMATI inoltre:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza;

Dato atto che sono stati resi, preventivamente, i seguenti pareri:

- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147bis del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del V Settore, ing. Alessandro L. Fontana, giusto Decreto Sindacale n. 9/2014, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 20/2019 attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati;

- PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (ai sensi dell'art. 3 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147bis del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del III Settore Finanziario, dott. Giuseppe Lutz, giusto decreto sindacale n. 2/2017, esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione n. 20/2019 attestandone la regolarità e il rispetto dell'ordinamento contabile, delle norme di finanza pubblica, del regolamento di contabilità, la corretta imputazione, la disponibilità delle risorse, il presupposto giuridico, la conformità alle norme fiscali, l'assenza di riflessi diretti e/o indiretti pregiudizievoli finanziari, patrimoniali e di equilibrio di bilancio;

Il Sindaco, non essendoci altre richieste di intervento, pone in votazione in forma palese per alzata di mano la proposta di rinvio del punto, e si registra il seguente esito:

Presenti : 16

Votanti: 16

Favorevoli: 4 (Vargiu, Deidda, Rombi, Contu)

Contrari: 12

Astenuti: 0

Il Sindaco, quindi, pone in votazione in forma palese per alzata di mano la presente proposta con l'eliminazione dei refusi come da proposta dell'Ass. Urru in avvio, e si registra il seguente esito:

Presenti : 16

Votanti: 16

Favorevoli: 12

Contrari: 4 (Vargiu, Deidda, Rombi, Contu)

Astenuti: 0

Successivamente pone in votazione la immediata eseguibilità dell'atto, in forma palese e per alzata di mano e si registra il seguente esito:

Presenti : 16

Votanti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 4 (Vargiu, Deidda, Rombi, Contu)

Visto l'esito delle votazioni;

La proposta è accolta

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare l'allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, riportante l'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione nel corso dell'anno 2019;

Di allegare la presente dichiarazione al bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 06/08/2008, n. 133;

Di pubblicare il citato piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari all'Albo Pretorio dell'Ente per 60 giorni consecutivi;

Di dare atto che contro l'iscrizione dei predetti immobili nell'Elenco è ammesso ricorso amministrativo entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web "Amministrazione Trasparente" nella sezione corrispondente ai sensi dell'allegato del d.lgs. n. 33/2013;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gianluca Cossu

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA
Il Responsabile Del V Settore
F.To Fontana Alessandro

REGOLARITA' CONTABILE
Il Responsabile Settore Finanziario
F.To Lutz Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente Deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal giorno 30/04/2019 al 15/05/2019 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 – comma 1, della L.R. n. 38/1994 e ss.mm.ii..

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Gianluca Cossu

Copia ad uso amministrativo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **30/04/2019** al **15/05/2019** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.To Gianluca Cossu



COMUNE DI DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

Piano delle alienazioni immobiliari - Anno 2019							
art. 58 D.L.112/2008 convertito con Legge 133/2008							
Identificativo immobile	Identificazione catastale / Identificazione Lotto	Indirizzo / Località	Destinazione urbanistica / Consistenza	Descrizione	Procedura di alienazione e criterio di aggiudicazione	Prezzo di vendita	Destinazione del ricavato
1	comparto 8 lotto 40	Piano di zona Sa Serra	C - superficie mq 311, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc per servizi connessi con la residenza. N.B. Lotto attualmente gravato da pericolosità Idraulica Hi4		Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 17.633,70	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
2	comparto 8 lotto 41	Piano di zona Sa Serra	C - superficie mq 311, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc per servizi connessi con la residenza. N.B. Lotto attualmente gravato da pericolosità Idraulica Hi4		Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 17.633,70	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
3	comparto 8 lotto n. 54	Piano di zona Sa Serra	(C) - superficie mq 350, volumetria realizzabile 532 mc per la residenza, 117 mc di servizi connessi con la residenza. N.B. Lotto attualmente gravato da pericolosità Idraulica Hi4	Il lotto è allo stato attuale unito al lotto 55 e la vendita sarà effettuata previo frazionamento delle due aree	Affidamento in conformità al regolamento di assegnazione delle aree PEEP	€ 19.845,00	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
4	foglio 12 mappale 317	Piano Insediamenti Produttivi	(D) superficie mq 1212 volumetria realizzabile mc 5040		Pubblico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 30.530,28	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
5	foglio 12 mappali 323-332	Piano Insediamenti Produttivi	(D) superficie mq 1260 volumetria realizzabile mc 5040		Pubblico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 31.739,40	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
6	foglio 15 mappale 1328	Piano di zona Sa Serra	(C) superficie mq. 1.647,00, Volumetria realizzabile 10500 mc	Il lotto è destinato all'edificazione di soli servizi connessi con la residenza	Pubblico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 424.761,30	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
7	foglio 6 mapp. 712 e 271	Località "Bingia Cadeddu	(D) superficie mq. 7988 (detta superficie risulta al netto dell'area destinata alla realizzazione della viabilità di collegamento dei tratti di strada già definiti con lo stralcio funzionale n.1)	La superficie da cedere è pari a mq. 7988 circa e corrisponde alla superficie dei mappali 712 e 271. Per l'edificazione si dovrà predisporre apposito Piano Attuativo, che specificherà tutti i parametri di tipo edilizio ed urbanistico di disciplina degli interventi e nel rispetto di quanto previsto nello stralcio funzionale n. 2 della Pratica di Lottizzazione n. 127/00 nel quale è stata predisposta la formazione di n. 5 lotti con dimensioni che vanno da mq. 1150,00 a mq. 1887,00, di cui una parte da cedere a verde pubblico e una parte per la formazione di strade, che garantisca l'accesso alla zona verde e ai lotti di nuova formazione.	Pubblico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 254.501,66	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.
8	foglio 10 mappale 227 (a/b)	Località "Terramaini"	(D**) superficie mq 1.870,00,	Secondo le Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale di cui al Titolo II "Norme specifiche di zona" Art. 12 riguardante la Zona "D" e relativi comparti, il comparto in oggetto contrassegnato con "****" è destinato alla sola realizzazione di una centrale di betonaggio. Qualsiasi intervento non può modificare la destinazione specifica, salvo che non si tratti di altra destinazione analoga o strettamente collegata a quella precedente. Per il comparto contrassegnato con "****", destinato alla realizzazione di una centrale di be-tonaggio, l'indice volumetrico è limitato a 0,3 mc/mq. Le residenze saranno ammesse solo per servizio di eventuale personale di custodia nella mi-sura di 1 (uno) alloggio aziendale fino a 20 addetti e 2 (due) alloggi nel caso di un numero di addetti superiore a 20. Ad oggi si rileva la totale impossibilità edificatoria dell'area a seguito dell'adozione del Piano Stralcio delle Fascie Fluviali (PSFF) avvenuta con deliberazione RAS - Autorità di Bacino Regionale - Comitato Istituzionale n. 1 del 20 giugno 2013.	Pubblico incanto / offerta segreta almeno pari o in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta	€ 48.750,00	Ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. 267/2000 le entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali possono essere utilizzate per l'attivazione degli investimenti.